

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblicità Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

Le estreme onoranze agli ufficiali della missione Tellini nelle loro città natali

Onoranze di Firenze

alla salma del gen. Tellini

Firenze, 24. — Firenze ha reso solenni onoranze alla salma del generale Tellini. Malgrado che le cerimonie fossero fissate per le ore 10, fin dalle ore del mattino rappresentanze di associazioni e una immensa folla si sono andate ammassando nei pressi della stazione centrale. Tutta la città è stata illuminata a tutto e nobili manifestanti affissi alle cantonate dal sindaco, dalla direzione del partito nazionale, della sezione del partito fascista, da altri enti. Il sindaco nel suo manifesto che invita la cittadinanza a rendere omaggio alla salma, dice che la cerimonia dopo quelle di Taranto e di Roma deve ammonire il mondo, i vicini lontani nemici che dietro ogni ita che rappresenta all'estero la Patria sono quaranta milioni di italiani.

Mentre a mano a mano giungono alla stazione le autorità cittadine vengono tirati per le vie dove dovrà passare il corteo funebre cordoni di truppe e milizia naz. Prima che si iniziassero le operazioni di salma è giunta alla stazione S. E. il generale Gonzaga con la salma del generale Tellini alla quale faceva guardia d'onore la milizia ferroviaria e una compagnia dell'84. Dopo aver reso omaggio alla salma, il generale ha passato in rivista i reparti schierati sulla banchina della stazione e quindi nella sala reale è stato tenuto con le autorità.

Mentre si inizia lo sfilamento del corteo, suona la campana di Palazzo Vecchio. Apre il corteo un plotone di guardie municipali e di pompieri della città, alta uniforme seguiti subito dalla rappresentanza delle truppe di Firenze con musica e bandiera, quindi il feretro con un affusto di cannone trainato da sei cavalli neri. Seguono la salma e i fratelli Carlo e Alberto con altri congiunti. Segue il gonfalone del Comune portato dai valletti e seguito dal prefetto, dal sindaco da S. E. Gonzaga, comandante del corpo d'Armata, da un numeroso stuolo di magistrati da assessori e consiglieri comunali, da consiglieri provinciali e da tutte le altre autorità cittadine. Vengono quindi le rappresentanze delle associazioni patriottiche e politiche con innumerevoli corone di fiori e varie musiche.

Il corteo fra due file alti di popolo è preceduto dai cordoni dell'esercito che durante il passaggio del feretro rendono gli onori militari. Ha attraversato le vie principali della città facendo sosta in piazza S. Lorenzo ove in quella salma ha avuto luogo l'assoluzione della salma. Terminata la funzione religiosa il corteo ha proseguito fino a piazza Cavour dove tutte le associazioni sono sfilate davanti al feretro per poi far ritorno al centro della città. La salma ha proseguito per il cimitero dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La salma del maggiore Corti giunta a Palermo

ROMA, 24. — Palermo, in un'imponente commovente patriottica ha ieri ricevuto la salma del maggiore Corti. La salma ebbe una accoglienza indimenticabile. Tutta la popolazione era a riceverla. A Palermo essa è giunta alle ore 11 mezza. In tutte le stazioni della Calabria e della Sicilia, una grande folla ha atteso il passaggio della salma ed ha depresso molte corone di fiori. La salma è stata accompagnata durante tutto il viaggio dal fratello della vittima e da molti ufficiali medici espressamente delegati.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità e rappresentanze di associazioni di Palermo. Prestano servizio d'onore una compagnia del 76 fanteria con musica e due manipoli della milizia nazionale. Appena il treno entra nella stazione la musica suona la marcia reale, mentre le truppe presentano le armi. Le autorità si recano davanti al carro funebre a rendere il saluto alla salma che tra la grande commovente religiosa viene trasportata a braccia in una camera ardente appositamente preparata, mentre la musica del 76 suona la canzone del Popolo. Al passaggio della salma tutti si inchinano le bandiere e gli agiardiotti si abbassano, i fascisti salutano romanzosamente. La salma resterà stasera nella camera ardente della stazione donde sarà

delle nostre truppe, le mehalla avversarie si sottraevano al combattimento, fuggendo verso il sud. Nostri gruppi di polizia, in massima parte montati, rastrellano efficacemente la Gofara orientale e la Mellata dalle infiltrazioni ribelli.

Il comando delle truppe segnala il magnifico comportamento di tutti i comandi e reparti, e specialmente di quelli che, agli ordini del colonnello Mezzetti, hanno partecipato alla magnifica marcia manovrata dal Garian sino a Misurata e di quelli che agli ordini del ten. colonnello Marghinotti, hanno operato in zona di Siliten e degli altri che, agli ordini dei tenenti colonnelli Ruggeri e Marriotti, hanno operato con instancabile energia in zona di Misurata.

Severi provvedimenti disciplinari contro De Vecchi

per un articolo offensivo all'ufficiali dell'esercito

ROMA, 24. — L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri comunica: «In seguito alla pubblicazione dell'articolo «Liberalismo e fascismo» a firma dell'on. Devecchi, apparso sul giornale «Il Piemonte», articolo inteso come offensivo, o quanto meno preteso riguardoso da una parte degli ufficiali in posizione ausiliaria speciale dell'esercito, il primo comandante generale della M.V.S.N., pur tenendo conto dei sentimenti di profondo rispetto e di leale sincero attaccamento per l'esercito stesso da S. E. Devecchi, sempre professati e nella presente circostanza nuovamente riconfermati, ha preso nei riguardi di lui severi provvedimenti disciplinari, perché il deprecato articolo è stato ritenuto quanto meno inopportuno, data l'alta carica che S. E. Devecchi ricopre nella M.V.S.N.»

Non sappiamo quali siano i esecuti provvedimenti disciplinari presi contro l'on. Devecchi. Per informazioni dei nostri lettori diciamo che l'articolo incriminato comparve una settimana addietro e produsse un'impressione assai sgradevole negli ufficiali del Regio Esercito. Qualche alto ufficiale ha anche pubblicamente protestato sui giornali, ricordando il patriottismo e l'abnegazione dimostrata dagli ufficiali di carriera sempre e specialmente durante la guerra.

Il Congresso della «Dante», inaugurato a Padova

PADOVA, 24. — Stamane nell'Aula Magna della R. Università si è inaugurato solennemente il 23.º Congresso Nazionale della Dante Alighieri. La cerimonia si è svolta in forma austera alla presenza del rappresentante del governo on. Federzoni, del presidente della Dante on. Boselli, di numerosi delegati pervenuti da molte parti d'Italia e da moltissime città remote, delle autorità accademiche, cittadine e militari di studenti, di moltissime signore e di una folla imponente di cittadini. Ad un lato del tavolo del consiglio accademico era stato posto un busto del Poeta; nella sala, oltre il gonfalone universitario, erano i labari delle sei facoltà universitarie. Alle ore 10.30 entrava il venerando sen. Boselli ed il ministro Federzoni, accolti da numero di applausi.

Ristabilitosi il silenzio, prendeva la parola subito l'on. Boselli che porgeva il saluto della Dante ai congressisti. Una lunga ovazione ha coronato la fine del suo discorso. Indi parlava il sindaco di Padova gr. uff. Milani, dando il benvenuto ai congressisti a nome della città. Seguivano i discorsi del rettore magnifico della Università prof. Lucatello e quello del prof. Soli, presidente del Comitato padovano della Dante Alighieri. Ultimo prendeva la parola il ministro Federzoni, spesso interrotto da applausi e vivamente acclamato, che dichiarava aperto il congresso in nome del Re. A mezzogiorno la cerimonia era terminata.

La celebrazione del 4.º centenario del Perugino

PERUGIA, 24. — Ieri mattina alle ore 9, ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco, da tutte le autorità e dalla rappresentanza del Comitato per il monumento al Perugino, giungeva il Duca d'Aosta, accompagnato dall'alfiere di campo e dal Duca di Cellere. All'arrivo del Duca d'Aosta in piazza V. E. s'improvvisava una grande dimostrazione. Le musiche intonavano la marcia reale; il Duca si recò quindi in

Prefettura dove hanno luogo le presentazioni. La piazza Umberto, dove sorge il monumento dello scultore umbro Enrico Quattrini, è gremita. Presso i tribunali, i gruppi dei mutilati e combattenti, nonché ufficiali in congedo, la rappresentanza di Urbino, patria di Raccello, di cui Pietro Vanucci fu maestro e della vicina città della Pieve, luogo natale del grande artista, di cui oggi si celebra il 4.º centenario della morte.

Di faccia al monumento, fra le due tribune sorge la tribuna reale adorna di velluti e di ermellini; ai lati sono schierati i mazzieri comunali nello storico costume quattrocentesco del comune.

Allo 10.30 uno squillo di tromba annuncia l'arrivo del duca d'Aosta e del le autorità, fra cui il presidente del Senato on. Tittoni con donna Bice Tittoni, la rappresentanza della Camera e molte altre notabilità, che prendono posto sulle relative tribune. Sono presenti vari deputati fra cui: l'on. Cingolani, e il vescovo mons. Rosa.

Quando il monumento al sommo Perugino viene scoperto, squillano le trombe. Quindi il prof. Guardabassi legge un discorso.

In serata Corrado Ricci ha tenuto la commemorazione ufficiale del grandissimo pittore umbro.

IL FATTO NUOVO NEI RAPPORTI FRANCO-TEDESCHI?

LA GERMANIA RINUNCEREBBE ALLA RESISTENZA PASSIVA NELLA RUHR

Imminenti decisioni della Germania per la fine del conflitto ruhrino?

BERLINO, 24. — Nei prossimi giorni — a quanto annunciano i giornali — i rappresentanti della popolazione dei territori occupati, specialmente della Ruhr, e i rappresentanti degli Stati Confederati, si riuniranno a Berlino per consultarsi insieme al Governo intorno alla questione della cessazione del conflitto della Ruhr. In base a tali colloqui il Governo prenderà le sue decisioni.

I giornali dichiarano che i circoli competenti tedeschi sono convinti che anche in Francia, di fronte alla grave responsabilità che comporta la situazione, l'opinione pubblica non può non ammettere che, senza la restaurazione della sovranità tedesca e di condizioni conformi ai trattati — particolarmente per quanto riguarda la libertà di lavoro — una ripresa della produttività antica del bacino industriale della Ruhr è impossibile. I giornali dicono anche che la decisione che prenderà il Governo tedesco non significherà affatto una capitolazione, onde sarebbero abbandonate la Renania e la Ruhr.

Un Consiglio di Gabinetto in Germania contro le mene rivoluzionarie

BERLINO, 24. — Il «Wolf Bureau» pubblica che sotto la presidenza del presidente della repubblica tedesca i ministri hanno oggi tenuto consiglio per preparare tutte le misure più energiche eventualmente necessarie, con tutto qualsiasi tentativo diretto a rovesciare i poteri costituiti.

La difesa militare assicurata

BERLINO, 24. — In una riunione del comitato direttivo del partito democratico, presenti i ministri democratici è stata discussa la situazione politica. Il ministro della difesa, Gessler, in tale occasione ha dichiarato di poter garantire che, in caso di lotta, i suoi ordini saranno precisi e che la loro esecuzione da parte di ufficiali e soldati sarà pronta.

Colloqui decisivi?

BERLINO, 24. — Oggi il governo ha incominciato i colloqui con i rappresentanti dei territori occupati, convenuti appositamente a Berlino. Tra gli altri erano presenti tutti i deputati provinciali e i membri del Reichstag, i prefetti ed altri rappresentanti delle grandi città e delle diverse confederazioni. Do mani saranno iniziate le consultazioni con i rappresentanti degli stati confederati in seno al Reichstag.

L'ufficiale «Allgemeine Zeitung» di chiara che, qualora la Germania rinunci alla resistenza passiva, ciò non significherebbe affatto una capitolazione. La popolazione del Reno e della Ruhr chiede un trattamento equo e degno e nessun governo tedesco potrà abbandonarla.

Tre discorsi di Poincaré in un giorno

PARIGI, 24. — Nella giornata di ieri Poincaré, presidente del Consiglio francese, ha tenuto ben tre discorsi polemici, ribadendo tutto il suo vecchio armamentario sulle riparazioni, la resistenza della Germania eccetera. In tutti e tre i discorsi ha detto che sarebbe una ripetizione. Sentite, ad es. quello che egli ha detto a Toul:

Perché la pace esista realmente, la Germania deve spogliarsi dalle sue vecchie concezioni imperialiste ed essere sinceramente disposta a riparare i danni. Però la Germania non dimostra nel

banda di 250 comunisti si riunì nelle vicinanze di Slimen, con lo scopo di attaccare la città; ma fu respinta dai soldati in seguito ad un combattimento durante il quale i comunisti ebbero 3 morti e 2 feriti.

La resa dei ribelli e un ministro d'missione

SOFIA, 24. — In alcuni villaggi della Regione di Cazalich, nei quali è stato proclamato il regime sovietista, di staccamenti di truppa appoggiati da la popolazione hanno ristabilito l'ordine. Una banda di comunisti riunita nel villaggio di Rossovi ha tentato di fuggire verso la campagna, ma poi si è arresa. Due capi che la guidavano si sono suicidati, gli altri componenti la banda hanno consegnato le armi.

Secondo l'agenzia bulgara la situazione generale è molto migliorata. Al cuni casi isolati che sono ancora segnalati vengono considerati senza alcuna importanza.

Lo sgombero degli alleati da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 24. — Lo sgombero delle truppe alleate continua. La partenza dei tre generali alleati è prevista per il 3 ottobre.

50.000 lire del S. Padre per profughi di Trebisonda

COSTANTINOPOLI, 24. — Il visitatore apostolico mons. Filippi ha ricevuto dal Pontefice la somma di lire 50 mila quale primo soccorso in favore dei profughi greci concentrati a Trebisonda.

La stampa estera e il P. P. I. Una inchiesta in Italia

Sotto questo titolo il giornale di Marc Sangnier, «La Jeune République» pubblica un articolo di P. Pollet sugli ultimi avvenimenti politici che culminarono nelle dimissioni del nostro Segretario Politico don L. Sturzo.

Riassumiamo l'interessante studio. Dopo la marcia su Roma, il fascismo senti nel Partito Popolare gelosia e inquietudine. «I grandi principi democratici, il pacifismo cristiano di don Sturzo contraddicevano all'autocrazia anticostituzionale e al nazionalismo pagano di Mussolini. Due idee forse si urtavano: il neo gueslismo e il neo cesarismo».

La moderazione benevola dei Popolari e l'abilità del Presidente del Consiglio evitarono sul principio la rottura. Un primo dissidio esplose quando i Popolari a Torino dissero che la col laborazione doveva intendersi «a piedo», non a ginocchio, la rottura con plata venne a causa della «strana forma elettorale» che lo scrittore spiega, mostrando come essa costituisse «una deroga ai principi democratici che postulano la rappresentanza proporzionale» e distrugge il suffragio universale, tendendo alla dittatura. E allora si ebbe lo strano spettacolo di un furore di stampa e di piazza inaudito contro Sturzo e sintesi vivente del populismo» e di un prete filosofo, sorto dall'aristocrazia siciliana a difendere la democrazia e la libertà. Per vincerlo, si tira in campo la religione: gente notoriamente areligiosa fa il processo di ortodossia ai capi del Partito Popolare Italiano, minacciando il ricatto di colpire la Chiesa per esso. Allora «con tutta semplicità e nobiltà, sentendo che talvolta per interessi superiori bisogna che l'individuo si sacrifichi al gruppo sociale o religioso, don Sturzo per la Chiesa e il Papato dà le dimissioni sperando distruggere così i pretesti della confusione».

E conclude: «Un'eccezione passeggera non significa il crepuscolo d'un grande partito. Il populismo, dopo le prove, rinascerà più bello, sbarazzato con la selezione degli elementi eterogenei, fortificato da una lotta ostinata, più vicino al suo ideale e alla realtà, poiché la forza non ha che un tempo, ma una grande idea che non muore mai».

Accanto a questo articolo della «Jeune République» rileviamo un note vole scritto sulla figura di don Sturzo apparso su «La Vox de Navarra». In esso, l'illustre dottor Blas Goni, polemizzando coi giornali conservatori di Spagna, rileva l'essenza democratica del pensiero popolare e la retitudine sacerdotale di don Sturzo, corredando la sua esposizione di dati e testimonianze.

Una protesta dell'Ambasciatore tedesco a Parigi

BERLINO, 24. — L'ambasciatore tedesco a Parigi è stato incaricato di protestare energicamente contro l'occupazione del castello di Mannheim.

Un operaio ucciso e quattro feriti per il crollo di un blocco di zolfo

CALTANISSETTA, 24. — Nella solfara di Santa Maria, presso Castelmirini, è crollato un grosso blocco di minerale sotterrando 5 operai.

Il moto comunista in Bulgaria la proclamazione della repubblica bolscevica

SOFIA, 24. — L'agenzia telegrafica bulgara comunica che i moti provocati dai comunisti nelle regioni di Stara Zagora, Tohrpan e Nova Zagora sono stati repressi dalle autorità aiutata da la popolazione che, spontaneamente si è affiancata al governo uscendosi ai distaccamenti di truppa incaricati di ristabilire l'ordine e di inseguire i piccoli nuclei di comunisti in fuga nelle campagne.

Ieri in quattro villaggi del distretto di Kazanlik un gruppo di 400 contadini proclamò la repubblica bolscevica. Il pronto intervento di reparti di truppa ristabilì l'ordine. I rivoltosi furono inseguiti nelle montagne ove si erano rifugiati. Altri quattro villaggi nella stessa regione furono pure occupati dai comunisti e nello stesso giorno si iniziarono le operazioni per sloggarli e, secondo le ultime notizie, si ha ragione di sperare che presto lo scopo sarà raggiunto. Durante gli scontri coi rivoltosi si ebbero un ufficiale e quattro soldati feriti. Il numero dei ribelli e i dati non è ancora dato precisare. Una



Congresso Regionale Veneto dei Ferrovieri bianchi

VICENZA, 24 — La data per l'adunata a congresso dei rappresentanti delle Sezioni Venete aderenti all'Associazione Sindacale Ferrovieri, è stata fissata per il giorno 7 ottobre, con grosso che sarà tenuto quest'anno a Vicenza. Interverrà il cav. Alberico Pellicetti, segretario generale dell'Organizzazione Sindacale bianca il quale terrà la relazione sul tema «FERROVIE E FERROVIERI NELL'ATTUALE MOMENTO».

Si ha a sperare che il Congresso avrà l'esito il più soddisfacente, merco l'interessamento particolare del Segretario Generale dell'Azione Cattolica, signor ragioniere Luigi Di Carlo da Vicenza.

A suo tempo verrà reso pubblico il programma e saranno date più precise e dettagliate informazioni.

XXX

L'emigrazione italiana nel Canada

Il Commissario Generale dell'emigrazione italiana, recatosi nello scorso anno nel Canada, sottoposto al Ministro Stewart, una proposta di accordo amministrativo per l'ammissione nel Canada di emigranti italiani, in deroga alle disposizioni della legge emigratoria canadese, la quale contempla unicamente l'ingresso in quello Stato di salariati agricoli e dei domestici, o di congiunti in primo grado.

L'accordo fu approvato ed attuato, cosicché poterono essere ammessi al Canada varie categorie di emigranti italiani non previste dalla legge ma richieste dai bisogni del mercato o di determinate industrie.

Giunge ora notizia che il signor Robb, nuovo Ministro canadese dell'immigrazione, in un recente discorso ha riconosciuto l'opportunità per il Canada di ammettere anche lavoratori specializzati non compresi nelle categorie previste dalla legge attuale riservandosi di fissare prossimamente norme positive per regolare tale immigrazione.

Donde risulta che la proposta italiana si è dimostrata in pratica così utile da poter fare modificare le direttive legislative in uso.

La consegna della Croce di Guerra alla Bandiera di Tolmezzo

Enemonzo, Socchieve, Ampezzo erano tutte un palpito di tricolori: la anima della Carnia vibrò domenica scorsa di patriottismo: e all'austera e solenne cerimonia che ebbe luogo al «Passo della Morte» intervennero numerosi personaggi e rappresentanze e una selva di bandiere fra le quali quella di Pieve di Cadore decorata di medaglia d'oro, del comune di Udine, decorata dalla croce di guerra e quella di Tolmezzo che doveva poco dopo essere decorata. Si formò un corteo che procedette alla grande galleria ora in costruzione vicino alla quale, in un recinco s'incastonò la lapide di marmo grigio che ricorda lo storico episodio con questa epigrafe:

Su questa roccia
Il dì 24 maggio 1848
Cento intrepidi formosi e cadorini
con rovina di massi
mille armati austriaci
respinsero
Questo varco nomando
Passo della Morte

Monito
alla folla prepotenza straniera
Nel 50 anniversario
i fornisi

La lapide venne scoperta e il corteo continuò oltre la galleria dove si raccolse intorno a un palco appostamente eretto e nel quale presero posto gli oratori.

Parlò per primo l'avv. Pisenti, prefetto del Friuli, che ricordò l'episodio eroico della difesa del 1848 e spiegò perché il capo del governo abbia voluto assegnare a Tolmezzo l'emblema del valore e dell'eroismo. Inviò il suo saluto a Clellis, Timau e Paluzza.

«Tra poco — egli disse — la storia si tramuterà in leggenda, e la impresa dei cento formosi si fonderà a quella degli umili eroismi di oggi, mentre la fratellanza Cadorina si riallaccia a le gesta della gente che nelle nostre valli, o sulle impervie montagne nelle notti nevose recava sulla gerla munizioni e proviande ai soldati in trincea».

Chiuso applaudito. Parlò poscia il Commissario Prefettizio di Tolmezzo, l'oratore ufficiale comm. Ronchi, l'on. Gortani e il cav. Pagnani.

Dopo la cerimonia le autorità e gli intervenuti si recarono a Fornì di Sotto che era tutto imbandierato e dove ebbe luogo un banchetto.

MAIANO Cose del Comune

Da un po' di tempo a questa parte Maiano passa di sorprese in sorprese e non del tutto liete; lasciando nella popolazione un senso di disorientamento non scevro di preoccupazioni. Che cosa sta succedendo nel nostro Comune? Procuriamo un po' di ricapitolare gli avvenimenti che da otto mesi si sono succeduti e quali si sono presentati all'opinione pubblica. Vennero imposte, nello scorso gennaio, le dimissioni del Consiglio Comunale, retto in maggioranza da popolari, al quale subentrò il Commissario fascista Del Pin. Che la amministrazione comunale avesse un merito, o che le fosse venuta meno la fiducia della maggioranza della popolazione, non si può serenamente ammettere malgrado gli sforzi degli avversari fossero continuamente tesi ad un'opera sistematica di demoralizzazione, di denigrazione, e esautoramento, servendosi di ogni piccolo fatto per gridare ed inveire contro i torti, contro le inettitudini degli amministratori. Gli è che l'opinione pubblica maianese non ha mai nutrito soverchia fiducia e simpatia verso le tante amministrazioni che da oltre un ventennio si susseguirono; ragione per cui gli avversari ebbero un certo buon gioco quando, favoriti dal nuovo stato di cose e dal disinteressamento della popolazione, poterono insediare al posto del sindaco popolare il Commissario fascista.

Il paese si attendeva, logicamente, qualche cosa di nuovo, di insolito, nella amministrazione della cosa pubblica; si aspettava, cioè, che i pretesi torti, rilevati con inconsueta accezione, alla amministrazione passata, fossero denunciati, che gli errori fossero sollecitamente riparati, che i propositi ferrei di economia e di sistemazione finanziaria, già in parte attuati dai popolari, fossero continuati con energia e sicurezza. E' riuscito effettivamente il Del Pin a persuadere in senso favorevole i maianesi in modo la tranquillizzarli e dar loro l'impressione che i sistemi del tempo in vigore nel nostro comune, contro i quali per primi insorgemmo, attirandoci naturalmente l'ira di qualche interessato, avessero finalmente fine; che il velo impenetrabile che da anni ricopre il nostro più che modesto palazzo municipale, fosse chiarito?

In verità non ci è dato di rispondere in senso categorico, e la sostituzione del sig. Del Pin con il geometra Antonini, per quanto a noi consta, dovrebbe significare che, a parere della prefettura, la situazione, in quel di Maiano, non ha migliorato eccessivamente dal gennaio scorso. O, forse, la sostituzione del Commissario deve farsi in relazione con il grave provvedimento preso contro i segretari comunali, i quali, da circa un mese attendono il verdetto della Commissione di disciplina? La risposta non ci riguarda molto; quello che ci preme, e come noi preme la maggioranza della popolazione, per la quale attendiamo il verdetto prima di promuzione un giudizio, per il bene del Comune, per il sacrosanto dovere di tutelare gli interessi dei contribuenti, nell'interesse e per la dignità e per il buon nome degli impiegati colpiti da una grave accusa, sia fatta luce completa in modo che siano nettamente individuate le responsabilità senza di bolezza alcuna persuasi che con ciò rifulgerà il nuovo Commissario, al quale porgiam il leale benvenuto, non tarderà molto a rendersi conto della situazione locale che, secondo noi, non è disperata, ma ha solamente bisogno di un uomo estremamente energico perché possa essere in breve tempo, frangeggiata con successo. Troverà ostacoli innumerevoli, ne siamo certi, specialmente da parte di diversi pezzi grossi che finora ebbero il monopolio della opinione pubblica, questi «duri da morire» insorgeranno, ma per breve tempo perché Maiano sentendo un assoluto bisogno di tranquillità, non tarderà a reagire.

PORDENONE

Pordenone batte Treviso. — Domenica 23 corrente, nel Campo Sportivo di Borgo Meduna, seguì il primo incontro di football fra la squadra concittadina F. B. C. e l'F. B. di Treviso.

La partita si chiuse a favore dei nostri con 5 goals a zero.

RISANO

La salma del Tenente Pilota Aviatore Burello individuata

Il 23 ottobre 1917, il tenente Burello Innocente ebbe l'ordine di eseguire una importante ricognizione fotografica nell'interno delle linee nemiche.

Partì, senza scorta.

Attaccato da tre caccia avversari, noncurante del pericolo e nutrito fuoco antiaereo e degli apparecchi avversari, dopo tenace lotta, l'aeroplano che pilotava, colpito al serbatoio della benzina, nell'alto del cielo di Cerovo glie, dava in una immensa tragica fiammata, andando ad infrangersi al suolo.

GRADISCA

Messa di suffragio. — Oggi martedì nella chiesa del nostro Duomo ad ore 9 avrà luogo una messa in suffragio delle vittime della Missione Italiana barbaramente uccisa sul suolo greco.

Dopo la funzione religiosa un corteo si recerà al cimitero Militare dove verranno deposte delle corone sul Monumento ai Caduti.

Nomina. — La Società Italiana degli Autori ha nominato quale Agente per Mandamento di Gradisca il sig. Guido Torossi.

Nozze. — Ieri mattina giurava fede di sposa la signorina Gina Alessio al nostro carissimo amico del Circolo Giovinetti Cattolico «San Marco» signor Valentino Della Stua.

Ai Novelli Sposi auguri e rallegramenti.

Trasferimento. — Col primo ottobre è stato trasferito a Gorizia nel Collegio delle «Nostre Dame» il nostro catechista Don Giovanni Culot. La notizia è stata appresa con grande dispiacere da tutta la cittadinanza.

PALMANOVA

Ci scrivono 24. Stamane sono stati iniziati i lavori per l'imminente apertura all'esercizio della fermata di Sevegliano.

Con vero compiacimento i palmanovesi segnalano tutte le agevolanze di cui sono beneficiati per quanto riguarda le comunicazioni ferroviarie. Ed infatti facendo centro sulla piazza di Palmanova, un compasso di 3 km. di apertura comprenderà fra poco entro la sua circonferenza ben 4 stazioni!

MERETTO DI TOMBA Sistemi civili

Domenica 16 u. s. mentre il Signor Cislino Roviglio, ex sindaco della passata amministrazione, ritornava da Udine a Meretto, nei pressi di S. Marco, incontrava il sig. Manlio Rainis, d'anni 21, Commissario Prefettizio di Meretto, accompagnato da un ufficiale della M. V. N. e da un milite, tutti in bicicletta. Il s.g. Rainis, appena oltre passato il Cislino, rivolgendosi all'ufficiale, disse: «Quello è il famoso mascalzone Cislino» e poi urlò ad alta voce: «Fai schifo». Il sig. Cislino discese da bicicletta per domandare spiegazioni di queste frasi, ma il Rainis si era già velocemente allontanato. Il fatto, appena conosciuto in Comune suscitò il più vivo disgusto anche tra gli stessi fascisti.

Il giorno stesso il sig. Cislino mandava al Commissario Prefettizio la seguente lettera raccomandata:

«La S. V. Ill.ma, nei pressi di San Marco, ebbe oggi a gratificarmi del titolo di «mascalzone» soggiungendo poi ad alta voce «fai schifo». Sono di sceso da bicicletta credendo che la S. V. Ill.ma volesse, da leale avversario, motivare le qualifiche datami, ma avendo perseguito senza darmi modo di chiederle spiegazioni, mi permetto di farlo per iscritto, rubandole un po' del suo preziosissimo tempo.

Staccato da quasi un anno non ho avuto occasione di parlare con la S. V. Ill.ma e l'ultima volta che l'ho fatto, in presenza del tenente della M. V. N. Ernacora Zuliani, il colloquio è stato improntato alla più schietta cordialità, qualche fatto nuovo deve essere certamente intervenuto per indurmi a agire in questo modo per me inesplicabile.

Ritenendo di trattare con persona civilmente educata, la prego di voler mi far conoscere quando e in quale occasione mi sono comportato da «mascalzone» e quando e come ho fatto «schifo».

Creda pure che si mi sono permesso di rivolgere queste domande, l'ho fatto unicamente perché ritengo che la S. V. Ill.ma sia caduta vittima di calunniatori dai quali non è mai male mettersi in guardia, ripugnandomi solo il pensare che una persona istruita e bene educata possa insultare un'altra senza gravi motivi o solo per spirito di parte».

Naturalmente la lettera rimase senza risposta.

I commenti guasterebbero.

FELETTU UMBERTO

Il solenne ingresso del nuovo parroco
Domenica passata, festività di San Vincenzo de' Paoli che si onora nella nostra parrocchiale, ha fatto tra noi il suo ingresso il novello parroco don Alceardo Comuzzi. Contro il desiderio del giovane pastore che, nella sua modestia, non avrebbe voluto festeggiamenti di sorta, la fausta circostanza è invece riuscita solenne come più non poteva essere; e ciò per volontà di tutto questo buon popolo il quale, con un sentimento di gentilezza che veramente l'onora, non solo ha partecipato nella mattinata in massa e concorde al ricevimento del suo parroco ai confini della parrocchia e poscia a tutte le belle funzioni religiose della giornata, ma volle sostenere tutte le spese necessarie perché tutto riuscisse splendidamente. E di ciò gliene va data pubblica, sincera lode.

Proveniente dal Seminario di Udine in compagnia di mons. Quaragnassi Vicario generale dell'Arcidiocesi, del fratello don Quinto parroco di Lorenzago (Belluno), di alcuni famigliari nonché di un folto gruppo di parrochiani con numerose carrette dai cavalli infiorati, al suo arrivo nel territorio della sua parrocchia, alle 9.30, una gran parte del popolo, con a capo l'on. sindaco con tutto il consiglio, i fabbricieri, i bimbi delle scuole e dell'Asilo e i giovani del Circolo con le rispettive bandiere, le insegne comunali, è ad attenderlo per tribuargli il primo riverente, affettuoso saluto, che, con nobilissime espressioni gli viene porto dal rev. don E. Varussini, parroco contenente di Paderone e dall'on. sindaco di Feletto, signor Domenico Lendaro.

Una bambina bianca vestita gli offre un mazzo di fiori, e la brava banda di Colugna eseguisce ottimi pezzi di musica.

Dopo il momento commovente del primo ricevimento, la carrozza del parroco procede infiorata e fiancheggiata dai baldi giovani del Circolo in bicicletta fino al centro del paese. Il centro, le vie sono addobbate a festa: tutte le finestre pavesate, cartelli multicolori, affissi ai muri, inneggiati al pastore che viene, antenne verdissime in gran numero, ornate di bandierine tricolori e, dappertutto, una profusione di fiori.

Alla porta della Chiesa un'altra

TRICESIMO

La riuiscitissima fiera concorso degli uccelli

Con grande concorso di appassionati domenica scorsa la fiera degli uccelli ebbe un ottimo successo. Diversi gli affari conclusi. Un fringuello, cui fu assegnato il premio di lire 40, fu pagato lire 75 lasciando al venditore il diritto al premio; di un tordo, si offrirono lire 300., e non fu ceduto.

Ecco l'elenco dei premiati:
Categoria I.a — Ai migliori gruppi di uccelli da richiamo: I due primi premi furono divisi in parti uguali ed assegnati al co: Gino di Caporiacco e al sig. Biagio Piccoli di Pagnacco (lire 80 divise per metà).

Categoria II.a — Al miglior tordo: Zoratti Agostino di Fagnacco, lire 50; al miglior fringuello: primo premio, Livotti Luigi di Udine 40; secondo, Passelli Giacomo di Ziracco 15; diploma, Tosolini Giòanni di Adornago; al miglior montano: Livotti Luigi di Udine 10; al miglior passero: primo premio Foschiani Ermenegildo da Reana del Rojale 30.

Categoria III.a — Ai migliori canini ed uccelli esotici: menzione onorevole, Costantini don Luigi e Masotti nob. Giovanni di Tricesimo.

Categoria IV.a — Attrezzi per uccellando: Primo premio Sabino Valentino di Pagnacco; secondo premio Fontanini Alessandro di Udine 40; terzo premio Chiandetti Giuseppe da Feletto 30.

Interessantissime riuscirono le gare di chioceolo.
Furono premiati: Torolo Domenico Paresotti, Giuseppe Chiandetti e Francesco del Fabbro.

Fiste, fisioni e tordine: Camellini Luigi e F. Del Fabbro.

Passero: Riccardo Linda e Perisotti.

Allodola: Luigi Livotti e Perissotti. Cingallegra: Luigi Livotti.

Sanza chioceolo: Gino d'Andrea, Paolo Toffanelli.

Vi fu un pranzo in comune nella sala superiore dell'Albergo Boschetti; durante il banchetto, nel quale non vi furono discorsi, regnò la più schietta cordialità ed allegria.

Divertentissima la corsa degli asini. Alla prossima domenica corse ciclistiche, pesca di beneficenza e fuochi d'artificio.

BRESSA

Premiazione degli alunni della Scuola
Arti e Mestieri

Domenica a Bressa ebbe luogo la premiazione degli alunni della Scuola Arti e Mestieri, che riuscì imponentissima dato il merito del presidente sig. Bertoni Angelo che diede tutto se stesso per rendere più bella e simpatica la cerimonia.

Alle ore 10 gli alunni della scuola, con la bandiera e la musica di Colloredo di Prato, diretta dall'egregio maestro, sig. Carlo Mattiussi, che gratuitamente e gentilmente si è prestato, partirono dalla scuola si recano ad attendere le autorità dalla strada di Campoformido.

Alle 10.30 arrivano le autorità e il nuovo si ricomincia il corteo che attraversa il paese e si reca alla scuola.

Era le autorità notiamo: comm. Calligaris per il Comitato Scuole Professionali, commissario prefettizio dot. Tavani, sig. Menazzi Mario e figlio Leo, Sgo baro Manlio, direttore della scuola, motto, Luchetta Giovanni, Remo Bazzarini Guido, De Angeli Amedeo, Bazzarini, Zampieri Giovanni membro del Comitato Scuola, il pittore Bergagna e altri ancora di cui si sfugge il nome.

Il presidente sig. Bertoni incomincia con commosse parole un alato discorso che qui sotto riportiamo per intero e al quale viene applaudito:

Il discorso del Presidente

Ill.mo signor commendatore Alberto Calligaris, Autorità tutte qui convenute: Col' intervento vostro in questa modesta borgata avete voluto onorarci degnamente, e noi ne siamo giustamente fieri. Questa giornata è per noi indimenticabile. Quanto si abbia fatto e si faccia per l'istruzione professionale dei giovani ben lo sapete ve ne sarete accorti anche qui in Bressa, ma il can-

LA DRAMA

La bambina rivolge a don Alceardo un grazioso saluto, delicato e poetico.

In Chiesa Mons. Vicario Generale legge la bolla d'istituzione canonica e compie la cerimonia di rito d'ammissione ne in possesso; poi, rivolto al popolo, pronuncia un elevato discorso in cui, dopo aver presentato con lusinghiere parole il nuovo pastore, tratteggia la figura del curatore di anime, esaltando l'altissima missione. Le parole del Rev. Monsignore sono ascoltate tra la più religiosa attenzione dei fedeli.

Celebra quindi don Alceardo. La locale cantoria canta molto bene la messa eucaristica del Perosi, accompagnata dalla l'organo. Al Vangelo il Parroco tiene il suo primo discorso improntato ad alti sentimenti pastorali. Ringrazia della affettuosa dimostrazione dell'accoglienza straordinaria, l'autorità e il popolo; esprime i suoi propositi nell'avvenire; prega da Dio benedizione alla sua parrocchia e all'opera sua.

Al pranzo seguito in canonica parte cipano, oltre mons. Vicario Generale, il sindaco e il vice-segretario del Comune, i fabbricieri, prof. Ellero, opportunamente intervenuto, prof. Perissotti del Seminario, sac. dott. Dorigo, parroco di Pagnacco, don Emidio F.bris, parroco di Ara e parecchi altri sacerdoti, il sig. Luigi, padre del festeggiato, i fratelli don Quinto e Timoteo, il cugino prof. De Giorgio e altri, di cui si sfugge il nome.

Brindano il prof. Ellero, che ricorda il discepolo carissimo, il prof. De Giorgio, il dott. Dorigo, l'on. Sindaco e dice alla fine alte parole di augurio mons. Vicario Generale. A tutti risponde commosso il festeggiato, al quale vengono presentati i numerosi e ricchi doni fatti da varie persone ed enti della parrocchia, tra cui un artistico ingrandimento fotografico dovuto al pittore locale sig. Lendaro.

Nel pomeriggio, i vesperi solenni, con un magnifico panegirico di S. Vincenzo de' Paoli di quell'illustre e ben noto oratore sacro che è il nostro prof. Ellero e poi la processione. Questa si è svolta, con la statua del Santo, fiancheggiata dai carabinieri della locale stazione in alta uniforme e da militi nazioni, composta, ordinata, maestosa, tra due ale di popolo riverente e la festa degli archi, dei pavesi, e dei fiori che adornavano le vie. La banda di Colugna e la cantoria alternavano marce religiose e soavi canti sacri.

Dopo la processione il parroco, che non era ancora passato per la parte superiore del paese, vi fece una passeggiata con vivo gradimento di quella parte della popolazione.

In serata la memorabile giornata veniva chiusa da una recitazione drammatica per parte dei locali fidrommatisti del Circolo Cattolico, con una sala zeppa. Non ne diciamo nulla per la tirannia dello spazio. Ai giovani artisti diciamo solo una frase che sintetizza l'impressione che, ascoltandoli col più vivo interesse, abbiamo riportato: bravi, tre volte bravi!

A don Alceardo, che noi sappiamo ben soddisfatto della dimostrazione che egli dice di non essersi meritato, anche da queste colonne vada il nostro vivissimo augurio ad multos annos.

ECONOMICI

Commerciali

I VINI del Consorzio Vinicolo Montespino (Vippacco) trovansi in vendita presso la Trattoria «Ai Barchi» Via Sternano 6 (angolo Caserma Ilo Fanteria, Via Aquileja). Prezzi di concorrenza. Assaggio cent. 45 biochiere. Esportazione L. 3.20 al litro.

Pensioni

STUDENTI, tiene a pensione disposta famiglia, trattamento famigliare. Posizione centrale. Rivolgersi Via Prati, 8 Udine.

Casa e terreni

Vendonsi in Remanzacco 22 cantine arativi e prati anche appezzamenti di visi. Rivolgersi Pizzo Lodovico, Campi, Udine.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Gorizia
Atto in reparti chirurgici specializzati in Francia
di Udine e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia
Vie Urinarie - Endoscopiche
dell'uscita - della visita
dell'apparato digerente
UDINE - Via Mann del 11 alle 16 - TOLMEZZO
ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cavour, 16 - Udine

LA DRAMA

La bambina rivolge a don Alceardo un grazioso saluto, delicato e poetico.

In Chiesa Mons. Vicario Generale legge la bolla d'istituzione canonica e compie la cerimonia di rito d'ammissione ne in possesso; poi, rivolto al popolo, pronuncia un elevato discorso in cui, dopo aver presentato con lusinghiere parole il nuovo pastore, tratteggia la figura del curatore di anime, esaltando l'altissima missione. Le parole del Rev. Monsignore sono ascoltate tra la più religiosa attenzione dei fedeli.

Celebra quindi don Alceardo. La locale cantoria canta molto bene la messa eucaristica del Perosi, accompagnata dalla l'organo. Al Vangelo il Parroco tiene il suo primo discorso improntato ad alti sentimenti pastorali. Ringrazia della affettuosa dimostrazione dell'accoglienza straordinaria, l'autorità e il popolo; esprime i suoi propositi nell'avvenire; prega da Dio benedizione alla sua parrocchia e all'opera sua.

Al pranzo seguito in canonica parte cipano, oltre mons. Vicario Generale, il sindaco e il vice-segretario del Comune, i fabbricieri, prof. Ellero, opportunamente intervenuto, prof. Perissotti del Seminario, sac. dott. Dorigo, parroco di Pagnacco, don Emidio F.bris, parroco di Ara e parecchi altri sacerdoti, il sig. Luigi, padre del festeggiato, i fratelli don Quinto e Timoteo, il cugino prof. De Giorgio e altri, di cui si sfugge il nome.

Brindano il prof. Ellero, che ricorda il discepolo carissimo, il prof. De Giorgio, il dott. Dorigo, l'on. Sindaco e dice alla fine alte parole di augurio mons. Vicario Generale. A tutti risponde commosso il festeggiato, al quale vengono presentati i numerosi e ricchi doni fatti da varie persone ed enti della parrocchia, tra cui un artistico ingrandimento fotografico dovuto al pittore locale sig. Lendaro.

Nel pomeriggio, i vesperi solenni, con un magnifico panegirico di S. Vincenzo de' Paoli di quell'illustre e ben noto oratore sacro che è il nostro prof. Ellero e poi la processione. Questa si è svolta, con la statua del Santo, fiancheggiata dai carabinieri della locale stazione in alta uniforme e da militi nazioni, composta, ordinata, maestosa, tra due ale di popolo riverente e la festa degli archi, dei pavesi, e dei fiori che adornavano le vie. La banda di Colugna e la cantoria alternavano marce religiose e soavi canti sacri.

Dopo la processione il parroco, che non era ancora passato per la parte superiore del paese, vi fece una passeggiata con vivo gradimento di quella parte della popolazione.

In serata la memorabile giornata veniva chiusa da una recitazione drammatica per parte dei locali fidrommatisti del Circolo Cattolico, con una sala zeppa. Non ne diciamo nulla per la tirannia dello spazio. Ai giovani artisti diciamo solo una frase che sintetizza l'impressione che, ascoltandoli col più vivo interesse, abbiamo riportato: bravi, tre volte bravi!

A don Alceardo, che noi sappiamo ben soddisfatto della dimostrazione che egli dice di non essersi meritato, anche da queste colonne vada il nostro vivissimo augurio ad multos annos.

ECONOMICI

Commerciali

I VINI del Consorzio Vinicolo Montespino (Vippacco) trovansi in vendita presso la Trattoria «Ai Barchi» Via Sternano 6 (angolo Caserma Ilo Fanteria, Via Aquileja). Prezzi di concorrenza. Assaggio cent. 45 biochiere. Esportazione L. 3.20 al litro.

Pensioni

STUDENTI, tiene a pensione disposta famiglia, trattamento famigliare. Posizione centrale. Rivolgersi Via Prati, 8 Udine.

Casa e terreni

Vendonsi in Remanzacco 22 cantine arativi e prati anche appezzamenti di visi. Rivolgersi Pizzo Lodovico, Campi, Udine.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Gorizia
Atto in reparti chirurgici specializzati in Francia
di Udine e in cliniche della Germania.

Consultazioni di Chirurgia
Vie Urinarie - Endoscopiche
dell'uscita - della visita
dell'apparato digerente
UDINE - Via Mann del 11 alle 16 - TOLMEZZO
ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8.30 alle 10

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cavour, 16 - Udine

I ladri al bar Chiandoni

Alcuni arresti di pregiudicati
L'altra notte dei ladri rimasti igno...

Due speciali per il Congresso della Filologia a Tolmezzo

Nel giorno di domenica 30 sud, allo...

Un'opera d'arte

Abbiamo potuto ammirare nel no-

Due bimbe trinate alle Principesse

Le bimbe Alba Artuso e Rosina Sa-

RACCONIGI

Angosciatissime triste annunzio...

Un incendio alla Fabbrica Dormisch

In una stanza adibita a deposito di...

Una bicicletta che manda in galera

Certo Pravisano Luigi fu Antonio...

Bandiera che scompare e... altri oggetti

La maestra Elisa ved. Lavarini, abi-

L'Assemblea della Cassa Operaia "S. Giorgio"

(C. P.) Nel pomeriggio di domenica...

AL BOTTEGONE

si vende il famoso VINO BIANCO

ALBANA

Assaggiare per credere

XXX

Stampa» cui tutti dovrebbero corri-

Un breve commento.
Basterà dire che le Casse Operaie, le...

Le mani callose dell'operaio e le fac-

Una "sidecar" contro un'asino
Il motociclista ferito

Il sig. Attilio Macuglia di anni 33

Beneficenza
L'ing. Romano Piuksi, ha elargito a...

Teatri senza arte

Teatro Sociale
Domenica sera ebbe luogo la secon-

Cronaca dello Sport

Grande assortimento berrette di...

Finanziamenti esteri

La Federazione Friulana di Indus-

AL BOTTEGONE

si vende il famoso VINO BIANCO

ALBANA

Assaggiare per credere

XXX

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete l'importantissi-

Per gli Orfani di Guerra udinesi

Alla Commissione per gli Orfani di

La morte della signora Graeco Ugo

Avviso Sacro

Come di consueto, anche quest'anno

Al Circo Zavatta

Questa sera serata d'onore dei popo-

La cronaca segnala stavolta pochi

Teatri senza arte

Teatro Sociale
Domenica sera ebbe luogo la secon-

Cronaca dello Sport

Grande assortimento berrette di...

Finanziamenti esteri

La Federazione Friulana di Indus-

AL BOTTEGONE

si vende il famoso VINO BIANCO

ALBANA

Assaggiare per credere

XXX

netta superiorità sul giovane colosso

Eliminati, le azioni del partito fascista

Annottando

La lotta antiblasfema

Il «Corriere del Mattino» di Verona,

Il prof. Gelmetti di Verona, che la

I congressisti hanno freneticamente

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace fra...

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO BODIGNANI

La CURA

che si pratica nella Colonia

ARNALDI

si può fare anche a domicilio

USCIO (GENOVA)

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e GAMERE di LUSSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria prezzi mitissimi

XXX

Borsa di Trieste

Rendita 77,80; Consolidato 88,60.

Borsa di Milano

Rendita 77,99; Consolidato 88,92.

Cooperativa di Consumo e Circolo Agricolo

I Soci di questa Cooperativa sono

ORDINE DEL GIORNO:

1. Acquisto Casa per conto Coope-

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace fra...

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO BODIGNANI

La CURA

che si pratica nella Colonia

ARNALDI

si può fare anche a domicilio

USCIO (GENOVA)

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e GAMERE di LUSSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria prezzi mitissimi

XXX

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCORRIERE DA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 -

Per Aiello - Cervignano ore 7 -

Per Medza - Palmanova ore 10.30

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*)

Per Cormons - Cividale ore 12 (*)

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30

N. B. - Le corse segnate con (*)

non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con (**)

si effettua soltanto durante la stagio-

ne estiva nelle domeniche e feste inter-

medie.

TRICESIMO - TARENTO

VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 -

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 -

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tarcento: ore 20.

Partenza da Tricesimo: ore 20.30.

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10

TARENTO - CIVIDALE

CORMONS - GORIZIA

Partenza da Tarcento 6.30 - arriva

a Cividale 7.40.

Partenza da Cividale 16 - arriva a

Tarcento 17.10.

Partenza da Cividale 7.40 - arriva

a Gorizia 9.05.

Partenza da Gorizia 16 - arriva a

Cividale 17.30.

UDINE - GRADO

Partenza da Udine 7.30 - Arrivo a

Grado 9.30.

Partenza da Grado 18 - Arrivo a

Udine 20.

(Servizio cumulativo con motosea-

fo. Recapito Albergo Friuli).

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

Il Friuli.

Bandiera Bianca.

La Patria del Friuli.

L'attentatore di Pasic
condannato a venti anni
BELGRADO, 24. — Miloutine
Rait che tirò alcuni colpi di arma da
fuoco contro il presidente Pasic il 27
giugno scorso, è stato condannato a
20 anni di lavori forzati.

Il re di Spagna ritorna in villeggiatura
MADRID, 24. — Il Re Alfonso è par-
tito per S. Sebastiano.

Orario ferroviario

(1^a vigore dal 1 Giugno 1923)
UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14
— 17.30 (*) (fino a Gorizia) — 19.55.
TRIESTE UDINE
Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) — 9 —
12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.
I treni con (*) sono soppressi alla
Domenica.
UDINE VENEZIA
Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino
a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15
— 20.
VENEZIA UDINE
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa —
9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50
UDINE TARVISIO
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 —
19.40.
TARVISIO UDINE
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38
UDINE S. GIORGIO DI NOGARO
Udine p. 6.15 — 10.30 (*) — 19.06.
Palma a. 6.47 — 11.03 (*) — 19.33.
Palma p. 7 — 11.15 (*) — 19.35.
S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (*) —
19.53.
UDINE-CIVIDALE
Partenze da Udine 8.05 — 11.30 —
16.20 — 20.10.
Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50
— 20.40.
Partenze da Cividale 7 — 9.30 —
13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 —
19.20.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferro
via) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Bar-
betta).
Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 —
14.24 — 19.56.
Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.
Arrivi Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

PONTILE per GRADO-UDINE

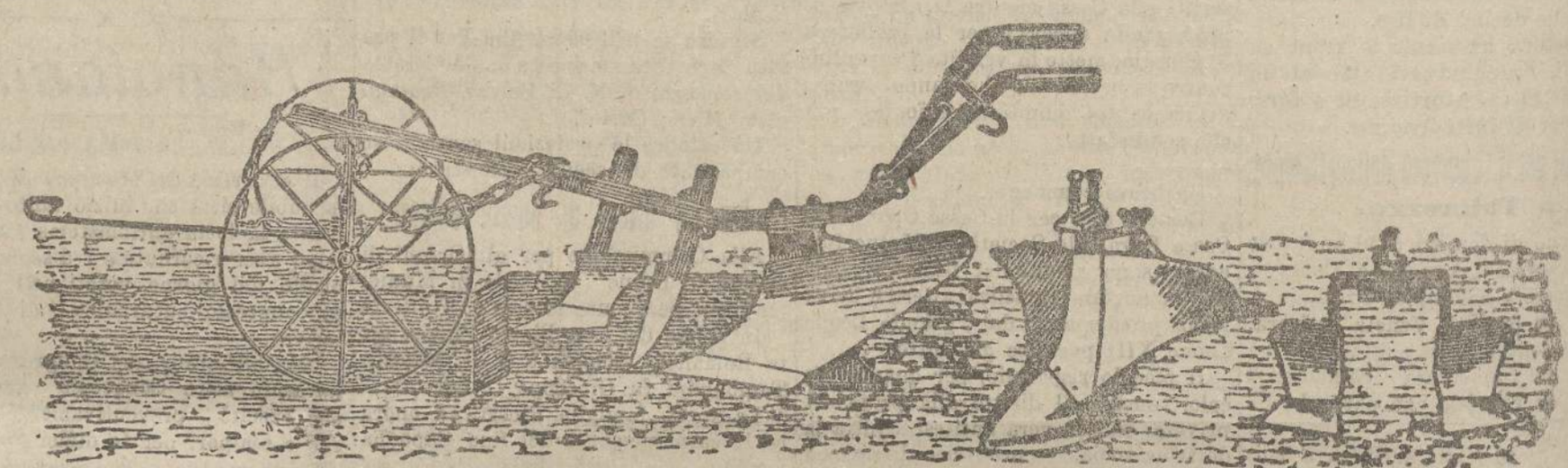
Pontile per Grado p.: 7.55 — 10.45
— 16.20 — 21.30.
Cervignano a.: 8.42 — 11.25 — 17.15
— 22.16.
Cervignano p.: 9 — 12 — 17.26 —
22.21.
— 17.52 — 21.52.
Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05
— 18.15 — 22.15.
Partenze da Villa Santina 6.20 —
9 — 11.20 — 17.20.
Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 —
11.41 — 17.41.

UDINE-PONTILE per GRADO

Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 —
19.06.
Palmanova a.: 5.42 — 9.34 — 11.03
— 19.33.
Palmanova p.: 5.45 — 9.37 — 11.30
— 19.40.
Cervignano a.: 6.08 — 10 — 11.53
— 20.03.
Cervignano p.: 7.13 — 10.02 — 12.50
— 20.27.
Pontile per Grado a.: 7.50 — 10.40
— 13.40 — 21.05.
Arrivo a Udine alle 21.35.
Arrivi a Coglians 9.55 — 13.20 (*)
— 19.30.
Partenze da Coglians 5.10 (**)
— 7.20 — 10.15 (*) — 16.5.
Arrivi a Villa Santina 6.5 (**)
— 8.15 — 11.10 (*) — 17.
(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e
Sabato.

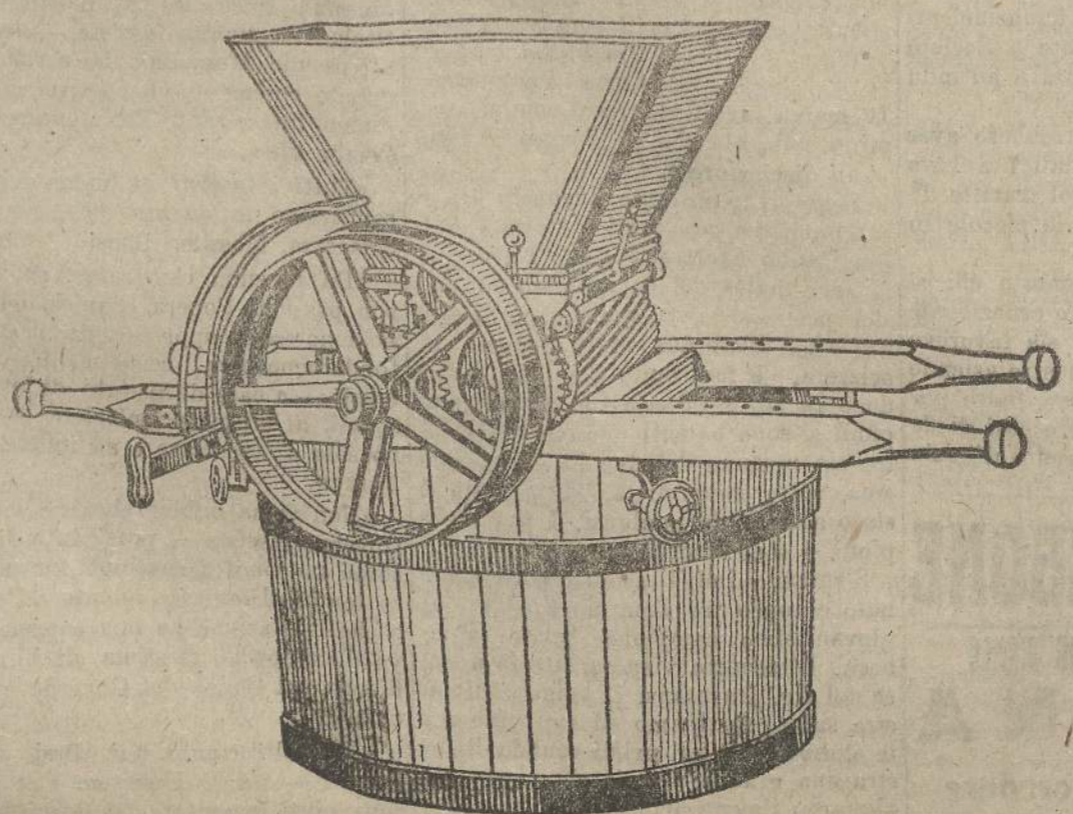
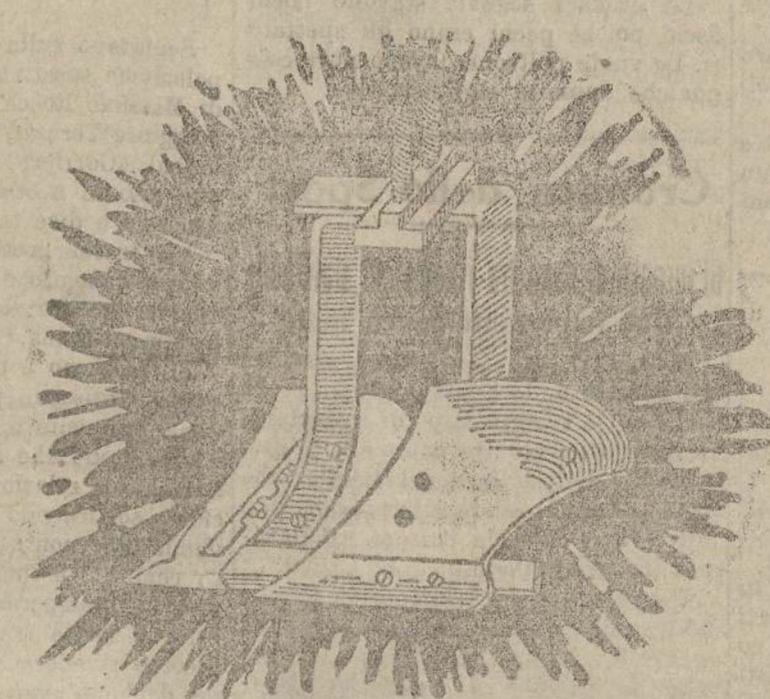
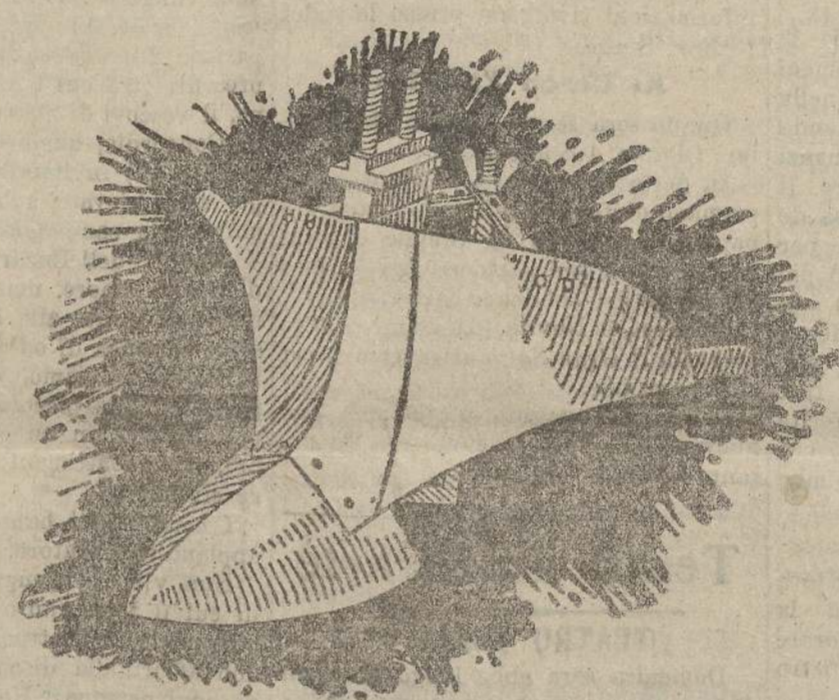
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono in-
terrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavo-
razione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte
zo dell' Agraria Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine
[Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



PIGIATRICI E TORCHI
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI
Sede di MILANO
Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO -
TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA -
MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO -
SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 10
Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

| | | | | | |
|-----------|--------------------------|---------|----------|---------------------------|---------|
| Ancona | Ordine | quot. | Rimini | Ausa | sett. |
| " | La grande Italia | quot. | Roma | Messaggero | quot. |
| Bologna | Resto del Carlino | quot. | " | Tribuna | quot. |
| " | L'Avvenire d'Italia | quot. | " | Paese | quot. |
| Bolzano | Der Tiroler | quot. | Rovereto | Messaggero | sett. |
| " | Bosner Nachrichten | quot. | Rovigo | Corriere del Polesine | quot. |
| Cagliari | Unione Sarda | quot. | " | Rivista Agr. Polesana bim | quot. |
| " | Risvegli dell'Isola | quot. | Sassari | Nuova Sardegna | quot. |
| " | Corriere di Sardegna | quot. | Savona | Cittadino | quot. |
| " | Il Solco | quot. | " | Avvenire | bisett. |
| Catania | Corriere di Sicilia | quot. | Spezia | Popolo | sett. |
| " | Giornale dell'Isola | quot. | " | La Fiamma | sett. |
| " | La Sicilia | quot. | Torino | Stampa | quot. |
| Cernobbio | L'Araldo | sett. | " | Gazzetta del Popolo | quot. |
| Como | Provincia di Como | quot. | " | Momento | quot. |
| " | L'Ordine | quot. | Trento | Libertà | quot. |
| " | L'Ordine della Domen. | sett. | " | Nuovo Trentino | quot. |
| " | Eco della Tremezzina | sett. | " | Popolo Trentino | sett. |
| " | Eco del Lario | sett. | " | Voce del Popolo | triset. |
| Ferrara | Gazzetta Ferrarese | quot. | " | Il Popolo di C. Battisti | set. |
| Firenze | Nazione | quot. | Treviso | Camicia nera | sett. |
| " | Cittadino | quot. | " | Vita del Popolo | sett. |
| " | Amico delle Famiglie | quot. | " | Riscossa | sett. |
| " | Nuovo Giornale | quot. | " | Gazzetta del Contadino | set. |
| " | Unità Cattolica | quot. | " | Il Popolo della Marca | sett. |
| Genova | Caffaro | quot. | Trieste | Piccolo | quot. |
| " | Lavoro | quot. | " | Piccolo della Sera | quot. |
| " | Successo | quot. | Udine | Patria del Friuli | quot. |
| Merano | Südtiroler Landeszeitung | q. | " | Il Friuli | quot. |
| Messina | Gazzetta di Messina | quot. | " | Bandiera Bianca | sett. |
| Milano | Secolo | quot. | Venezia | Gazzettino | quot. |
| " | Sole | quot. | " | Gazzetta di Venezia | quot. |
| " | Organizzazione Econ. | sett. | " | Gazzettino Illustrato | sett. |
| " | Guerin Meschino | sett. | " | Sior Tonin Bona Grazia | sett. |
| " | In Tramway | sett. | " | L'Aurora | sett. |
| Napoli | Mattino | quot. | Vicenza | Provincia di Vicenza | quot. |
| " | Roma | quot. | " | Corriere Vicentino | quot. |
| " | Giorno | quot. | " | Popolo | sett. |
| " | Don Marzio | quot. | " | El Visentin | sett. |
| " | Corriere di Napoli | quot. | | | |
| " | Sei e Venticinque | bisett. | | | |
| Padova | Provincia di Padova | quot. | | | |
| " | Popolo Veneto | quot. | | | |
| Palermo | Giornale di Sicilia | quot. | | | |
| " | Gazzetta Commerc. | bisett. | | | |
| Pavia | Provincia Pavese | bisett. | | | |
| " | Squilla | sett. | | | |
| " | Popolo | sett. | | | |
| Piacenza | Libertà | quot. | | | |
| " | Nuovo Giornale | quot. | | | |
| Rapallo | Il Mare | sett. | | | |
| Ravenna | Corriere di Romagna | quot. | | | |

TASSA SULLA PUBBLICITA'
Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell' inserzioni-
sta e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10. — L. — 10 | Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120
Se supera le L. 10 e non le L. 50. — 25 | Se supera le L. 250 e non le L. 500. — 40
Se supera le L. 50 e non le L. 100. — 50 | Se supera le L. 500. — 120
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.